

Scheda dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

arcotest[®]

arcotestCLEANER

Prodotto n.: 40.32000.0

Revisione: 19/02/2024

Pagina 1 di 9

Data di stampa: 19/02/2024 / Versione 1.1 it

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale:

arcotestCLEANER

UFI-Code: 06M6-QM8T-7C0G-HHKY

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Usi identificati della sostanza o miscela:

Rilevamento della tensione e della purezza superficiali di corpi solidi (pellicole/pezzi sagomati) di plastica, metallo, vetro ecc.

1.2.2 Utilizzi sconsigliati:

Non utilizzare per prodotti a contatto con gli alimenti. Non per uso privato (domestico).

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Denominazione sociale

arcotest GmbH

Indirizzo

Rotweg 25

D-71297 Mönsheim

Telefono

+49 7044 9022 70

Telefax

+49 7044 9022 69

Interlocutore per informazioni

Sig.ra Anca Muresan

E-mail

info@arcotest.info

Internet

www.arcotest.info

□ **1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA +49 170 5351 781 (24H in tedesco e inglese)**
Italia +39 0382-24444

2. Possibili rischi

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Liquidi facilmente infiammabili, Categoria 2

H225

Irritazione degli occhi

H319

Informazioni supplementari:

Per il testo completo delle frasi R ed H, consultare la sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Testo di avviso:

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Etanolo

Indicazioni sui pericoli:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione.
Non fumare

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P241 Mettere a terra il contenitore e il sistema da riempire.

P243 Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

P264 Accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le lenti a contatto se possibile. Continuare a sciacquare.

P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
 P501: Smaltimento del contenuto/del contenitore ai sensi delle prescrizioni locali / regionali/ nazionali.

Solo per uso professionale.

2.3 Altri pericoli:

Nessuna ulteriore indicazione.

Risultati della valutazione PBT e vPvB (etanolo 642 - 99, 9%):

PBT: Il prodotto non soddisfa i criteri PBT secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato XIII.

vPvB: Il prodotto non soddisfa i criteri vPvB secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato XIII.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Ingredienti pericolosi

Nome				
N. CAS	N. CE	N. REACH	N. indice	%
Classificazione conforma al Regolamento (CE) n. 1272 [CLP]				MG in g/mol
Etanolo - C₂H₅OH / C₂H₆O				
64-17-5	200-578-6	01-2119457610-43-XXXX	603-002-00-5	80-90%
H225 H319				46,07 g/mol
Butanon - C₄H₈O				
78-93-3	201-159-0	01-2119457290-43-XXXX	606-002-00-3	>1%
H225 H319 H336				72,11 g/mol

Preparazione di etanolo denaturato con MEK e ingredienti coloranti.

Note aggiuntive:

Per il testo completo delle frasi R ed H, consultare la sezione 16.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In seguito a inalazione:

Aria fresca.

In seguito a contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con molta acqua. Togliere gli indumenti contaminati.

In seguito a contatto con gli occhi:

Risciacquare abbondantemente con acqua. Consultare immediatamente un oculista.

In seguito a ingestione:

Fare bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri). Consultare un medico

4.2 Principali sintomi ed effetti acuti e ritardati

Il preparato contiene alcol etilico. A seconda della quantità ingerita e delle circostanze che la accompagnano, si verifica quanto segue. Dopo la fase euforica, si verificano vari stati di intossicazione con perdita di autocontrollo, vertigini e vomito, vertigini e vomito.

4.3 Indicazioni per intervento di un medico oppure trattamenti speciali

nessuna informazione disponibile.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Anidride carbonica (CO₂), schiuma, polvere asciutta, acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Materiale combustibile e vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo.

Forma miscela esplosive con l'aria a temperatura ambiente. Prestare attenzione al ritorno di fiamma.

In caso di incendio, possibile formazione di gas o vapori pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Note aggiuntive:

Raffreddare i contenitori chiusi nei pressi del focolaio d'incendio utilizzando acqua nebulizzata. Evitare che l'acqua degli estintori contaminino le acque di superficie o le acque di falda.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per personale non addestrato per le emergenze:

Evitare il contatto con la sostanza. Non inalare vapori/aerosol. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare l'area di pericolo, osservare le procedure di emergenza, consultare un esperto.

Per personale incaricato delle emergenze:

Dispositivi di sicurezza, vedere la sez. 8

6.2 Precauzioni ambientali:

Non lasciar defluire nelle fognature. Rischio di esplosioni.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire con materiale legante per liquidi (sabbia, diatomite, leganti acidi, leganti universali).

Trattare il materiale assorbito come indicato nella sezione Smaltimento.

Pulire accuratamente le superfici contaminate.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Indicazioni sul trattamento dei rifiuti, vedere sezione 7.

Indicazioni sull'equipaggiamento di protezione personale, vedere sezione 8.

Indicazioni sul trattamento dei rifiuti, vedere sezione 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Misure protettive:

Osservare le indicazioni sull'etichetta.

Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti d'ignizione. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei locali e dei contenitori di stoccaggio

Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Temperatura di conservazione raccomandata: +15°C e +25°C.

Informazioni sullo stoccaggio in un deposito comune

Non conservare insieme a: Sostanze che, a contatto con l'acqua, emettono gas infiammabili. Perossidi organici

Perossidi organici. Sostanze infiammabili. Metalli alcalini.

7.3 Usi finali specifici:

A parte gli impieghi menzionati nella sezione 1 non sono previsti altri usi finali specifici.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite da monitorare in base al posto di lavoro

8.1.1 Valori biologici limite:

TRGS 900 (etanolo 642 – 99.9%)

Nome: Etanolo (64-17-5)

Valore (AGW): 200 ppm, 380 mg/m³

Soglia limite: fattore si superamento 4

Durata 15 min, valore medio; 4 volte a turno; distanza temporale 1 h

Categoria II - sostanza attiva riassorbitiva

Nome: Etilmetilchetone (78-93-3)

Valore (AGW): 200 ml/m³

600 mg/m³

Soglia limite: 1

Categoria per valori a breve termine: Categoria I: Sostanze il cui effetto localizzato è determinante per il valore limite o sostanze sensibilizzanti per le vie respiratorie.

Non si deve temere un rischio di lesioni al feto in caso di rispetto del valore limite sul posto di lavoro (AGW) e del valore limite biologico (BGW).

8.2 Controllo dell'esposizione

Devono essere osservate le precauzioni usuali quando si maneggiano prodotti chimici.

8.2.1 Apparecchiature tecniche di comando idonee:

Il metodo per il rilevamento dell'atmosfera del luogo di lavoro deve essere conforme ai requisiti generali previsti dalle norme DIN EN 482 e DIN EN 689.

8.2.2 Dispositivi di protezione personale

Proteggere il corpo con mezzi appropriati al tipo ed alla concentrazione del rischio esistente sul posto di lavoro. Chiarire con il fornitore la resistenza ai prodotti chimici e dei mezzi di protezione.

Poiché normalmente si lavora con quantità minime, non è necessario usare una protezione individuale, tranne una protezione adeguata per le mani, in caso di impiego appropriato con applicazione mediante pennello o penna, a patto che si possa escludere il contatto con la pelle. Si consiglia di applicare una crema protettiva per la pelle.

Misure di igiene:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Protezione della pelle. Lavare le mani e il viso dopo aver lavorato con la sostanza.

Protezione per occhi/volto:

Occhiali di sicurezza

Protezione delle mani:

Pieno contatto: Materiale di cui è fatto il guanto: gomma butilica,
spessore 0,5 mm, tempo di penetrazione > Tempo di penetrazione di 8 ore

In caso di contatto da spruzzo: Materiale di cui è fatto il guanto gomma nitrilica,
spessore 0,5 mm, tempo di penetrazione > 120 min Tempo di penetrazione

I guanti protettivi da usare devono rispettare le specifiche della direttiva EC 89/686/EEC e la norma risultante EN374, p. es. KCL 898 Butojet® (pieno contatto), KCL 730 Camatril® - Velours (contatto da spruzzo).

I tempi di rottura stabiliti sopra sono stati determinati dai test KCL in laboratorio in acc. alla EN EN374 con campioni dei tipi di guanti raccomandati. Questa raccomandazione si applica solo al prodotto identificato nella scheda dati di sicurezza, fornito da noi ed allo scopo da noi stabilito. Quando si scioglie o si miscela con altre sostanze e in condizioni diverse da quelle stabilite dalla EN374, contattare il fornitore dei guanti approvati dalla EC (es. KCL GmbH, D-36124 Eichenzell).

Protezione respiratoria:

Richiesta quando siano generati vapori/aerosol.

Tipo di filtro suggerito: Filtro A

L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche dei respiratori siano eseguite secondo le istruzioni del produttore e che siano correttamente documentate.

8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

Non lasciar defluire nelle fognature. Rischio di esplosioni.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma fisica:	liquido
Colore:	Azzurro
Odore:	simile all'alcol
Soglia olfattiva:	Nessuna informazione disponibile
Valore ph:	nessuna informazione disponibile
Punto di fusione:	nessuna informazione disponibile
Punto/intervallo di ebollizione:	nessuna informazione disponibile
Punto di infiammabilità:	circa 17-21°C
Tasso di evaporazione:	nessuna informazione disponibile
Infiammabilità:	nessuna informazione disponibile
Limite inferiore di esplosività:	(Etanolo 642) 3,3 Vol%
Limite superiore di esplosività:	(Etanolo 642) 19 Vol%
Pressione di vapore:	(20°C): 59 hPa
Densità di vapore relativa:	nessuna informazione disponibile
Densità relativa:	nessuna informazione disponibile
Idrosolubilità:	(20°C) solubile
Coefficiente di ripartizione; n Ottanolo/acqua	Etanolo 642: log Pow: -0,31 (25°C) Metodo: (sperimentale) (Lett.) Non si prevede alcuna bioaccumulazione (log Pow <1)
Temperatura di autoaccensione:	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di decomposizione:	nessuna informazione disponibile
Viscosità, dinamica:	nessuna informazione disponibile
Proprietà esplosive:	Nessuna informazione disponibile.

Proprietà ossidanti:	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di accensione:	nessuna informazione disponibile
Caratteristiche delle particelle	irrilevante (liquido)

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali normali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con acidi forti e agenti ossidanti.

Sviluppo di gas/vapori altamente infiammabili.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare tutte le fonti di accensione: Calore, scintille, fiamme libere.

Evitare le scariche elettrostatiche.

Evitare temperature estreme.

Proteggere dalla luce solare diretta.

10.5 Materiali incompatibili:

Agente ossidante

Metalli alcalini e alcalino-terrosi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di incendio, si possono produrre ossidi di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1 Sostanze

Tossicità acuta (etanolo 642 – 99,9%)

Per via orale: LD50 ratto: Dose 6200 -17800 mg/kg

Per inalazione: LC50 ratto: Dose >20 mg/l, 4h (RTECS); Sintomi: leggera infiammazione delle mucose; assorbimento

Per via cutanea: LD50 (coniglio): > 20000 mg/kg (OECD TG 402) valore usuale

Butanone:

orale: DL50 ratto: dose 3100 mg/kg valore di letteratura

inalazione: LC50 ratto: dose 12000 mg/l,

dermale: LC50 coniglio: Dose 5000 mg/l, 4h

Effetti CMR (effetto cancerogeno, modificante il patrimonio ereditario e pericoloso per la procreazione)

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola):

La miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta):

La miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta.

Pericolo di aspirazione

Nessuna classificazione in riferimento alla tossicità in caso di aspirazione

Ulteriori informazioni:

Effetti sistemici: Euforia. Dopo assorbimento di quantità significative: Vertigini, euforia, narcosi, mancanza di respiro

Ulteriori indicazioni:

Devono essere osservate le precauzioni usuali quando si maneggiano prodotti chimici.

11.2 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non elencato.

11.3 Informazioni su altri pericoli

Non ci sono informazioni supplementari

12. Informazioni ecologiche

12.1 Ecotossicità (etanolo 642 – 99,9%):

Tossicità per i pesci: LC50 Leuciscus idus (Leucisco dorato) 8140 mg/l/ 48 h (IUCLID)

Tossicità per la daphnia: EC5 Entosiphon sulcatum: 65 mg/l /72 h (Concentrazione limite tossica) (Lett.)
 EC50 Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 9268-14221 mg/l /48 h (IUCLID)

Tossicità per le alghe: IC5 Scenedesmus quadricauda (alghe clorofee): 5000 mg/l /7 d (conc. limite tossica) (Lett.)

Tossicità per i batteri: EC5 Pseudom. putida: 6500 mg/l 16 h (Concentr. limite tossica) (IUCLID)

12.2 Persistenza e degradabilità (etanolo 642 - 99,9%)

Biodegradabilità: Rapidamente biodegradabile: >70% (301D)

Ossigeno biochimico richiesto (BOD): 930-1670 mg/g (5d) (Lett.)

Ossigeno chimico richiesto (COD): 1700 mg/g (84/44/CEE)

Ossigeno teorico richiesto (ThOD): 2100 mg/g (Lett.)

Rapporto COD/ThBOD 90 % (Lett.)

12.3 Potenziale di bioaccumulo (etanolo 642 – 99,9%):

Coefficiente di ripartizione; n-ottanolo/acqua

log Pow: -0,32 (sperimentale) (Lett.). Non si prevede alcuna bioaccumulazione (log Pow<1)

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è disponibile una valutazione PBT/vPvB, in quanto non è necessaria/non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non elencato.

12.7 Altri effetti avversi

I dati non sono disponibili.

12.8 Altri effetti nocivi:

Non devono finire nella terra, nelle acque, oppure nelle canalizzazioni!

13. Considerazioni sullo smaltimento

□ 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo prodotto e i suoi recipienti vanno smaltiti come rifiuti pericolosi. Contenuto/recipienti vanno smaltiti in osservanza delle disposizioni locali/regionali/internazionali per lo smaltimento.

Dati rilevanti per lo smaltimento nelle acque

Non lasciar defluire nelle fognature.

13.2 Normative vigenti per i rifiuti

La classificazione del codice/della denominazione dei rifiuti va eseguita conformemente al CER e specificatamente a seconda del settore e del processo.

13.3 Note

I rifiuti vanno differenziati in modo che i centri di smaltimento comunali e nazionali li possano trattare separatamente. Rispettare le disposizioni nazionali o regionali vigenti.

13.4. Ulteriori informazioni

È possibile eseguire il rientro dell'inchiostro inutilizzato al fine del suo smaltimento.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID/ADN	ONU 1170
IMDG-Code	ONU 1170
ICAO-TI	ONU 1170

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN	ETANOLO
IMDG-Code	ETHANOL
ICAO-TI	Ethanol

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN	3
IMDG-Code	3
ICAO-TI	3

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR/RID/ADN	II
IMDG-Code	II
ICAO-TI	II

14.5 Pericoli per l'ambiente

non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni concernenti le materie pericolose (ADR) alle quali bisogna attenersi all'interno dell'azienda.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.

14.8 Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU

Numero ONU: UN1170
 Denominazione di trasporto ONU conforme: ETANOLO
 Classi di pericolo per il trasporto: 3
 Gruppo di imballaggio: II
 Etichetta di pericolo: 3



Codice di classificazione: F1
 Disposizioni particolari: 144,601
 Quantità limitata (LQ): 1 L
 Quantità esenti: E2
 Categoria di trasporto: 2
 Codice del pericolo: 33
 Codice restrizione tunnel: D/E

Trasporto marittimo (IMDG)

Numero ONU: UN1170
 Denominazione di trasporto ONU conforme: ETANOLO
 Classi di pericolo per il trasporto: 3
 Gruppo di imballaggio: II
 Etichetta di pericolo: 3



Marine pollutant: -
 Disposizioni particolari: 144
 Quantità limitata (LQ): 1 L
 Quantità esenti: E2
 EmS: F-E, S-D

Trasporto aereo (ICAO)

Numero ONU: UN1170
 Denominazione di trasporto ONU conforme: ETANOLO
 Classi di pericolo per il trasporto: 3
 Gruppo di imballaggio: II
 Etichetta di pericolo: 3



Disposizioni particolari: A3 A58 A180
 Quantità limitata (LQ) passeggero: 1 L
 Quantità esenti: E2

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Liquidi infiammabili.

14.2 Trasporto di rinfuse conforme all'Allegato II della Convenzione MARPOL 73/78 e al codice IBC

Non rilevante.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1 Normative UE

Direttiva relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose:

96/82/CE	Edizione: 2003
Infiammabile.	7b
Quantità 1: 5000 t	Quantità 2: 50000 t

Limitazioni all'impiego

Osservare le restrizioni per l'impiego di personale secondo la direttiva sulla protezione dei giovani al posto di lavoro (94/33/CE).

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

Regolamento 649/2012/UE sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (PIC)

Non elencato.

Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non elencato.

Regolamento 850/2004/CE relativo agli inquinanti organici persistenti (POP)

Non elencato.

Restrizioni in base a REACH, Titolo VIII

Nulla.

Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV) /SVHC - elenco delle sostanze candidate

non elencato

Direttiva 75/324/CEE relativa agli aerosol

Partita di riempimento

Direttiva Decopaint (2004/42/CE) / Direttiva sulle emissioni industriali (COV, 2010/75/UE)

Contenuto di COV: 100% / 790 g / l

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS) -Allegato II

non elencato

Regolamento 166/2006/CE relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

non elencato

Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

non elencato

Regolamento 98/2013/UE relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non elencato

Regolamento 111/2005/CE recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

non elencato

Inventari nazionali

La sostanza è elencata nei seguenti inventari nazionali:

Paese	Inventari nazionali	Stato
AU	AICS	L'etanolo è elencato
CA	DSL	L'etanolo è elencato
CN	IECSC	L'etanolo è elencato
EU	ECSI	L'etanolo è elencato
EU	REACH Reg.	L'etanolo è elencato
JP	CSCL-ENCS	L'etanolo è elencato
KR	KECI	L'etanolo è elencato
MX	INSQ	L'etanolo è elencato
NZ	NZIoC	L'etanolo è elencato
PH	PICCS	L'etanolo è elencato
TR	CICR	L'etanolo è elencato
TW	TCSI	L'etanolo è elencato
US	TSCA	L'etanolo è elencato

Legende

- AICS Australian Inventory of Chemical Substances
- CICR Chemical Inventory and Control Regulation
- CSCL-ENCS List of Existing and New Chemical Substances (CSCL-ENCS)
- DSL Domestic Substances List (DSL)
- ECSI EG-Stoffverzeichnis (EINECS, ELINCS, NLP)
- IECSC Inventory of Existing Chemical Substances Produced or Imported in China
- INSQ National Inventory of Chemical Substances
- KECI Korea Existing Chemicals Inventory
- NZIoC New Zealand Inventory of Chemicals
- PICCS Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (PICCS)
- REACH Reg. REACH registrierte Stoffe
- TCSI Taiwan Chemical Substance Inventory
- TSCA Toxic Substance Control Act

15.1.2 Normative nazionali (Germania)

Classe di stoccaggio VCI: 3 Sostanze liquide infiammabili

Scheda tecnica BG chimica: M017 Solventi / M050 Attività con sostanze pericolose
Classe di pericolosità per le acque (water hazard class): WGK 1 poco pericoloso per le acque

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Per questa sostanza non è stata eseguita la valutazione della sua sicurezza.

16. Altre informazioni:**16.1 Modifiche apportate (scheda di sicurezza revisionata)**

Riferimento ai cambiamenti: Sezione 1 Sezione 2 Sezione 3 Sezione 12

16.2 Abbreviazioni e acronimi:

ADR	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS	Chemical Abstracts Service
DIN	Norma dell'Istituto Tedesco per la standardizzazione
CE	Comunità Europea
IATA-DGR	International Air Transport Association-Dangerous Goods Regulations
Codice IBC	Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento di navi che trasportano sostanze chimiche rinfuse
Codice IMDG	International Maritime Code for Dangerous Goods
ISO	Norma dell'International Standards Organization
IUCLID	International Uniform Chemical Information Database
LC	Lethal Concentration (concentrazione letale)
LD	Lethale Dose (dose letale)
log K _{ow}	Coefficiente di distribuzione tra ottanolo e acqua
OECD	Organisation for Economic Cooperation and Development
RID	Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario di prodotti pericolosi
TRGS	Regole tecniche per sostanze pericolose
ONU	Organizzazione Nazioni Unite (United Nations)
VOC	Volatile Organic Compounds (composti organici volatili)
vPvB	very Persistent very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)
VvVwS	Direttiva amministrativa sulle sostanze pericolose per le acque
WGK	Classe di pericolosità per le acque

16.3 Bibliografia e fonti dati importanti

I dati relativi agli ingredienti sono stati ricavati rispettivamente dall'ultima scheda di sicurezza valida del fornitore terzo. Regolamento (CE) no 1907/2006 (REACH), modificato per 2020/878/UE.

16.4 Classificazione delle miscele e dei metodi di valutazione applicati secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Vedi sezione 2.1 (Classificazione).

16.5 Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo):

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

16.6 Informazioni sulla formazione:

Provvedere ad informazioni, istruzioni e addestramenti adeguati degli utilizzatori.

16.7 Altre informazioni:

I rischi per la salute citate in questa scheda possono verificarsi in caso di un utilizzo inappropriato e negligente di quantitativi maggiori del prodotto e in caso di mancata osservanza delle misure di protezione e igiene. Poiché durante la misurazione della tensione superficiale si consuma soltanto una quantità di alcuni milligrammi e queste misurazioni non vengono eseguite continuamente ma a distanza di uno o più ore, si possono in pratica escludere danni alla salute in caso di corretto utilizzo e osservanza delle misure di sicurezza prescritte (che comprendono una buona ventilazione e una protezione adeguata per le mani).

Contatto per informazioni:

Telefono	+49 7044 9022 70
Telefax	+49 7044 9022 69
E-mail	info@arcotest.info

Le informazioni qui contenute sono basate sull'attuale stato di conoscenza e caratterizzano il prodotto con riferimento alle appropriate precauzioni di sicurezza. Non rappresentano una garanzia sulle proprietà del prodotto. Modifica o copia solo previo benestare di arcotest GmbH.